

Michele Guglielmino

Novità grammaticali, preposizioni e sintassi in Womese

Note sul diritto d'autore:

I. **Tali note prevalgono**, in caso di conflitto, con la licenza Creative Commons Attribuzione – Non Commerciale – Non opere Derivate 3.0;

II. quanto non è regolato, esplicitamente o implicitamente, da tali note è soggetto alla licenza **Creative Commons Attribuzione – Non Commerciale – Non opere Derivate 3.0**, la cui versione integrale si può trovare al sito www.creativecommons.it ovvero nei siti equivalenti nei vari Paesi e Lingue. Questo è un estratto (cosiddetti “Commons Deed”) di tale licenza:

Tu sei libero:

di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera

Alle seguenti condizioni:

- 1) **Attribuzione**. Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza.
- 2) **Non commerciale**. Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.
- 3) **Non opere derivate**. Non puoi alterare o trasformare quest'opera, ne' usarla per crearne un'altra.
- 4) Ogni volta che usi o distribuisi quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.
- 5) In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti d'autore utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.
- 6) Nothing in this license impairs or restricts the author's moral rights.

III. A differenza di quanto permesso dalla versione standard della licenza Creative Commons Attribuzione – Non Commerciale – Non opere Derivate 3.0, la **traduzione** (che è una forma seppur particolare di opera derivata) è **permessa**, ma **con tali limiti**:

- 1) **attribuzione** dell'originale a me, un utilizzo **non commerciale** e **nessun compenso** per il traduttore o per l'editore/distributore o altre figure;
- 2) può circolare:
 - a) in versione **cartacea**;
 - b) in versione **virtuale** (soluzione **preferibile**);
- 3) la **traduzione** deve essere **fedele** all'originale secondo il principio “di buona fede” e “del buon padre di famiglia” (ovvero del “buon traduttore”): in altre parole tale opera deve essere tradotta in maniera onesta e diligente senza travisare il senso del discorso, senza fare tagli e con le eventuali aggiunte distinte e distinguibili dal testo originale;
- 4) **non sono responsabile** né in sede penale, né civile, né in altra sede di eventuali traduzioni difformi dall'originale.

IV. Tale licenza Creative Commons Attribuzione – Non Commerciale – Non opere Derivate 3.0 modificata in base a queste note **non pregiudica, né limita definitivamente i miei diritti di autore** attuali e potenziali.

Se hai una copia gratuita di tale opera e vuoi sostenere l'autore, puoi andare all'indirizzo:

<http://www.lulu.com/spotlight/mikelo>

o, per ogni motivo, puoi contattarmi all'indirizzo di posta:

mikelo.gulhi@gmail.com

Publicato da Michele Guglielmino tramite Lulu, Morrisville (USA) – Luglio 2018 – Edizione 1.0 – Alcuni diritti riservati

Indice generale

| | |
|---|---|
| Novità grammaticali dal 3 dicembre 2016 al 28 dicembre 2017 | 5 |
| Piccola grammatica delle preposizioni we-it, it-we, della sintassi e della sintassi del periodo | 9 |

Novità grammaticali dal 3 dicembre 2016 al 28 dicembre 2017

Novità grammaticali del 3 dicembre 2016:

- oll- maschile per avverbio Es: womolli = “da uomo”, “uomescamente”
chevalolli = “da cavallo maschio”
- all- femminile per avverbio Es: womalli = “da donna”, “donnescamente”
chevalalli = “da cavalla femmina”, “da giumenta”
- neutro per avverbio Es: womi = “da essere umano”, “umanamente”
chevali = “da cavallo”, “cavallescamente”

- ell- colore derivato da una cosa Es: rozelle = rosa; oranyhelle = arancio; violelle = viola

N.B. Prima i vari generi per l'avverbio non esistevano.

Il colore derivato da una cosa, invece, già esisteva, ma l'ho aggiunto in questo breve elenco per vicinanza grafematica e fonematica.

Modifiche del 19 gennaio 2017, poi modificate il 18 dicembre 2017:

4.3.III.c Numerali

I *cardinali* si formano senza alcun affisso e le cifre sono separate da un trattino:

1 unu 2 du 3 tri 4 kwar 5 cinku 6 sej 7 set 8 ochu 9 now 10 diezi 11 diezi-unu 12 diezi-du 13 diezi-tri 14 diezi-kwar 15 diezi-cinku 16 diezi-sej 17 diezi-set 18 diezi-ochu 19 diezi-now.

-anti per le decine successive alla prima, quindi avremo:

20 duanti 30 trianti 40 kwaranti 50 cinkwanti 60 sejanti 70 setanti 80 ochuanti 90 nowanti

centu per le centinaia

100 centu 200 ducentu 300 tricentu 400 kwarcentu 485 kwarcentu-ochuanti-cinku

milu per le migliaia

1000 milu 1989 milu-nowcentu-ochuanti-now 2000 dumilu 2008 dumilu-ochu 2017 dumilu-diezi-set 3754 trimilu-setcentu-cinkwanti-kwar 3797 trimilu-setcentu-nowanti-set

Esistono poi i *cis-finiti*, cioè quantità che vengono prima della totalità:

ω -1 *fi-unu* “tutti meno uno”; ω -2 *fi-du* “tutti meno due”; ω -3 *fi-tri* “tutti meno tre”; ecc.

A questi vanno aggiunti: 0 *nule*, 10^6 *milione*, 10^9 *miliarde*, 10^{12} *bilione*, 10^{15} *biliarde*, 10^{18} *trilione*, 10^{21} *triliarde*, 10^{24} *kwarilione*, 10^{27} *kwariliarde*, 10^{30} *kwintilione*, 10^{33} *kwintiliarde*, 10^{36} *sestilione*, 10^{39} *sestiliarde*, 10^{42} *septilione*, 10^{45} *septiliarde*, 10^{48} *oktilione*, 10^{51} *oktiliarde*, 10^{54} *nowilione*, 10^{57} *nowiliarde* che sono sempre nomi e quindi non invariabili come gli altri¹. Il womese aderisce, quindi, alla “scala lunga”, usata dalla maggior parte dei paesi del Mondo, ma i decimali sono divisi dalla parte intera dal punto (esso è dunque “separatore decimale”) e le migliaia dalla virgola (“separatore delle migliaia”) come nel mondo anglosassone.

Le cifre, come già scritto e come si vede dagli esempi sopra, sono staccate da un trattino.

Rimane “*kwin*” come forma arcaica *tollerata* per “cinque”, ma all'interno di un numero (e, salvo nella poesia, anche all'interno di un testo) o si usa solo “*cinku*” o si usa solo “*kwin*”.

“*Cinku*” si modifica in “*cinkw*” davanti a vocale (*cinkwanti* cinquanta).

¹ Inoltre, ad eccezione di *nule*, se seguiti da una determinazione, prendono la preposizione “*de*”. Es: 5 *miliones de ewre*. 5 milioni di euro (mentre “5 mila euro” si dirà “5 mil ewre”, senza “*de*”).

Ricordo che in italiano esiste solo l'**imperativo presente**, le altre traduzioni (imperfette) sono tratte dall'**indicativo**.

Modifiche del 15 maggio 2017 al Womese, Grammatica 3.2:

1 nuovo prefisso:

futur- “futuro, che ancora non è” (è il contrario di *eks-*)

2 nuovi suffissi che possono fungere pure da prefissi:

1) *-fag-* “che mangia, che si nutre di”;

2) *-ost-* “osso”

Modifiche del 28 dicembre 2017 (forse data storica dell'ultima modifica) al Womese, Grammatica 3.2:

E' possibile usare l'articolo indeterminativo **une/uno/una** laddove necessario per distinguere la forma sostantivale dalla forma aggettivale del participio (attualmente uguali a causa dell'istituto del participio assoluto). Non è più quindi una possibile riforma futura, ma è Womese attuale, seppur residuale come utilizzo.

* * *

In seguito a tutti questi cambiamenti, ecco come saranno le principali preghiere cattoliche:

Kruce-signe (we)

En nome de lo Padro ed de lo Filho ed de le Sante-Spirite. Amen

Segno di croce (it)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Patro Nieve (we)

Padro nieze, lo kwale estat en le chiele, santiyate estad Vieze nome. Venad Vieze regne.

Fariyhad Vieze vole, kwali en le chiele, tali ankaw sur le terre.

Donad niel xodiaw niezen panen tute-tagezen.

Ed pardonad niel niezens shuldens, kwali *ankaw* nie pardonat niezels shuldantels.

Ed ne kondukad nien en tenten, sed liberiyad nien da le male.

(CHar Vieze estat le regne ed le potence ed le glore eterni.) Amen.

Padre Nostro (it)

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti come *anche* noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

(Poiché tuo è il regno e la potenza e la gloria in eterno.) Amen

Avaw Maria (we)

Avaw Maria, grace-pleneze. Lo Sinhoru estat kun vie.

Benate vie estat inter las ginaz, ed benate estat le frukte de vieze sine, Jesuo.

Sante Maria, Dio-Madra, preyhad por nie pekoles nun ed en le xore de nieze morte. Amen.

Ave Maria (it)

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Glore (we)

Glore lo Padrol ed lo Filhol ed le Sante-Spiritel.

Kemod estit en le inice ed nun, ed tutemp, ed en les jar-centes de les jar-centes. Amen.

Gloria (it)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Per il resto si veda la grammatica womesese, disponibile gratuitamente su:

1) il mio sito personale: <http://mikelogulhi.weebly.com/womesese.html>

2) la mia vetrina su Lulu: <http://www.lulu.com/spotlight/mikelo>

E, appena sarà pronto il nuovo sito, su: 3) <http://www.womeze.org>

Piccola grammatica delle preposizioni we-it, it-we, della sintassi e della sintassi del periodo

1. Preposizioni we-it (paragrafo tratto dalla grammatica womesese)

Tutte le preposizioni che esprimono stato in luogo esprimono moto a luogo: 1) con l'aggiunta di "lhe" preceduto da un trattino (esempio: *apud-lhe*) o 2) col nome seguente all'accusativo.

In *corsivo* le preposizioni non in ordine alfabetico (perché messe subito dopo altre dal significato simile o opposto)

Tutte le preposizioni possono fungere da postposizioni: in questo caso verranno precedute dal trattino e dall'eventuale articolo; esempio: *frato-lo-pro* "a causa del fratello". Tutte le preposizioni possono fungere da affissi.

Le proposizioni possono anche introdurre le proposizioni subordinate (ma solo quelle implicite, perché quelle esplicite sono introdotte dalle congiunzioni).

| Preposizione | Significato | Indicazioni ² |
|-----------------------------|--------------------------------------|--|
| al | a, verso | direzione o moto a luogo; termine; <i>fine</i> ; prop. condizionale |
| anstataw | invece di, al posto di; anziché | sostituzione o scambio; prop. avversativa |
| antaw | prima | tempo determinato; prop. temporale |
| an-antaw, <i>dum</i> | durante | tempo determinato |
| fi-antaw, <i>post dum</i> | dopo | " " ; prop. temporale |
| | mentre | " " ; " " ; prop. avversativa ³ |
| | per | tempo continuato |
| apud | accanto a, vicino a (senza contatto) | stato in luogo |
| fi-apud, <i>fwor da che</i> | lontano da | " " |
| | vicino a (con contatto); | " " |
| | presso, a casa di | " " , abbondanza o privazione, <i>limitazione</i> |
| avan | davanti | stato in luogo |
| an-avan | centrale rispetto alla direzione | " " |
| | davanti-dietro | |
| fi-avan, <i>detrav</i> | dietro | " " |
| chirkaw | intorno a | " " , tempo determinato |
| | circa | età, sostituzione o scambio, stima e prezzo; quantità, misura |
| da | da | agente o causa efficiente, modo, |
| | da, di | provenienza (dalla prossimità) |
| | " " | moto da luogo, |
| | | prop. consecutiva |
| de | di | specificazione, possesso, abbondanza o privazione, limitazione |

² Le proposizioni sono *quasi* sempre implicite e segnalate dall'abbreviazione "prop."

³ È una delle 5 preposizioni (le altre sono *kwali, kwanti, law* e *ol*) che introducono proposizioni subordinate **esplicite**, cioè che fungono anche da **congiunzioni**.

| | | |
|--|---|--|
| dekstraw, dekstri de a-dekstraw, a-dekstri de | a destra di centrale rispetto alla direzione destra-sinistra | stato in luogo “ |
| fi-dekstraw, sinikstraw, fi-dekstri de, sinikstri de di | a sinistra di di, a nome | “ quantità o misura, età |
| ekster an-ekster | fuori da centrale rispetto alla posizione fuori-dentro | stato in luogo “ |
| fi-ekster, <i>intri</i> el | dentro di, da “ “ | “ materia moto da luogo circoscritto origine (da dentro), allontanamento o separazione |
| en | in | stato in luogo, tempo determinato tempo continuato, modo, stima prop. temporale |
| inter kontraw | fra, tra di fronte a contro | stato in luogo; tempo continuato “ |
| <i>favori al</i> <i>sen</i> | a favore di senza | svantaggio vantaggio mancanza, privazione; prop. esclusiva |
| <i>kun</i> | con, insieme con, assieme a, | compagnia e unione, modo o maniera ; prop. modale qualità |
| krom kwali | da oltre a, eccetto, fuorché quale, in qualità di, come | esclusione paragone; compl. predicativi; prop. comparativa v. <i>kwali</i>) |
| (en le kwale mode kwanti law | come quanto lungo secondo, conformemente a | paragone; prop. comparativa modo, abbondanza o <i>privazione, limitazione</i> ; prop. modale |
| lhe | 1) preposizione generica: da usare in mancanza di altre (perché un testo sia comprensibile è consigliabile un uso limitato di questa preposizione con questa funzione “jolly”); 2) da posporre a preposizioni di stato in luogo per renderle di moto a luogo ⁴ 3) uso proprio: | |
| malgraw ol | di, a a, da malgrado, nonostante di, che (nel comparativo e nel superlativo relativo) | pena distanza concessivo paragone; prop. comparativa |
| per | per mezzo di, con | mezzo |

4 In questo caso è preceduta da un trattino che la lega alla preposizione precedente: *super-lhe* “su” (mentre *super* significa “sopra”).

| | | |
|------------------------------------|---|---|
| po por | su, a per, allo scopo di, a favore di | distributivo fine o scopo, distributivo , <i>sostituzione o scambio</i> , vantaggio e svantaggio, stima e prezzo ; prop. finale, prop. consecutiva, prop. concessiva |
| preter pri | oltre (passando al fianco di) di, su, intorno a, a proposito di | moto a luogo argomento, <i>abbondanza o privazione</i> , limitazione |
| pro super, a-super | per, a causa di sopra (senza contatto e in generale) centrale rispetto alla direzione | causa o motivo; prop. causale stato in luogo “ |
| fi-super sur | sopra-sotto sotto (senza contatto e in generale) | “ |
| a-sur | sopra (con contatto) centrale rispetto alla direzione | “ |
| fi-sur | sopra-sotto | “ |
| sub | sotto (con contatto) sotto (con e senza contatto e in generale) | “ |
| tra trans <i>cis</i> yhis | attraverso, tra, per al di là, oltre (scavalcando) al di qua fino a “ “ | moto per luogo stato in luogo “ limite di tempo “ luogo “ misura |

Le 22 preposizioni principali in ordine alfabetico (in corsivo quelle derivate da correlativi, in grassetto quelle che fungono anche da congiunzioni):

al, anstataw, chirkaw, da, de, di, **dum**, el, en, kun, *kwali*, *kwanti*, **law**, lhe, **ol**, per, po, por, pri, pro, sen, tra.

2. Preposizioni it-we (paragrafo nuovo)

N.B. prima i complementi, poi le proposizioni implicite, separate da una riga vuota evi.: = da evitare

| | | |
|-----------|----------|--------------------------------|
| di | de | specificazione |
| | el | partitivo |
| | - | denominazione |
| | ol | paragone |
| | da | moto da luogo |
| | da... en | “ (in correlazione con in) |
| | el | origine (da dentro) |
| | da | provenienza (dalla prossimità) |
| | pri | argomento |
| | el | materia |
| | per | mezzo |
| | kun, lhe | modo |

| | | |
|-----------|-----------------------------|--------------------------------|
| | kemod, por | fine |
| | pro | causa |
| | de | abbondanza |
| | de | privazione |
| | kun, lhe | qualità |
| | dum | tempo |
| | da... en | “ (in correlazione con in) |
| | aggettivo, di | età |
| | pri, (evi.: de) | colpa |
| | lhe | pena |
| | lhe | stima e prezzo |
| | de, pri | limitazione |
| | aggettivo, di | quantità o misura |
| | - | prop. soggettiva |
| | - | prop. oggettiva |
| a | al, en-lhe, en + acc. | moto a luogo |
| | en | stato in luogo |
| | al, dativo | termine |
| | en | tempo determinato |
| | aggettivo, di | età |
| | avverbio | modo |
| | per | mezzo |
| | ek-pro, lhe | causa (improvvisa) |
| | por | vantaggio |
| | por | svantaggio |
| | law, pri | limitazione |
| | kun | qualità |
| | por | stima e prezzo |
| | di | quantità o misura |
| | lhe | pena |
| | kwali | predicativo |
| | po | distributivo |
| | lhe | distanza |
| | al | prop. condizionale |
| | por | prop. finale |
| | post | prop. temporale (anteriore) |
| | kwante al | prop. limitativa |
| da | da | moto da luogo |
| | al, en-lhe, en + accusativo | moto a luogo |
| | en | stato in luogo |
| | tra | moto per luogo |
| | da | agente e causa efficiente |
| | pro | causa |
| | da, el | separazione o allontanamento |
| | el | origine (da dentro) |
| | da | provenienza (dalla prossimità) |

| | | |
|------------|--|--|
| | lhe per por kun pri lhe da kwali | distanza (di spazio o tempo) mezzo fine qualità limitazione stima e prezzo modo predicativo |
| | da por | consecutiva finale |
| in | en en-lhe, en + acc., al tra en en en pri per el por en kwali | stato in luogo moto a luogo moto per luogo tempo determinato tempo continuato modo limitazione mezzo materia fine stima predicativo |
| | en | prop. finale |
| con | kun per kun kun pro pri, lhe dum, lhe malgraw | compagnia e unione mezzo modo qualità causa limitazione tempo concessivo |
| | gerundio | prop. modale |
| su | sur, super, apud sur-lhe, super-lhe, kontraw-lhe pri chirkaw chirkaw chirkaw chirkaw chirkaw law; avverbio po | stato in luogo moto a luogo argomento tempo determinato tempo continuato età stima, prezzo quantità, misura modo distributivo |
| per | tra | moto per luogo |

| | |
|-------------------------|---------------------------|
| al | moto a luogo |
| por | “ (destinazione) |
| pri | “ (inclinazione) |
| sur | stato in luogo |
| dum | tempo continuato |
| en, lhe | tempo determinato |
| per | mezzo |
| pro | causa |
| por | fine |
| por | vantaggio (o svantaggio) |
| avverbio | modo |
| por | stima e prezzo |
| lhe | quantità, misura |
| law, pri | limitazione |
| por | distributivo |
| por | “ (operazione matematica) |
| pri | colpa |
| lhe | pena |
| kwali | predicativo |
| anstataw, por | sostituzione o scambio |
| por | prop. finale |
| pro | prop. causale |
| por | prop. consecutiva |
| por | prop. limitativa |
| tra, fra | |
| inter | stato in luogo |
| inter-lhe, inter + acc. | moto a luogo |
| tra | moto per luogo |
| lhe | distanza |
| post | tempo determinato |
| inter | tempo continuato |
| kun | compagnia |
| el | partitivo |
| (inter | approssimazione) |

5. SINTASSI (DELLA FRASE SEMPLICE)

5.1 SOGGETTO

Il **soggetto** viene espresso in womese senza preposizioni, come in italiano.

Es: *Le sune splendat.*

Il sole splende.

5.2 PREDICATO

Il **predicato** può essere **verbale** o **nominale**.

È **verbale** se costituito da un verbo.

Es. *Le koko kantat*

Marko telefonat al Karla.

Alfjo frapat le pilke.

Francesko achetat donacen Lawral.

Il gallo canta.

Marco telefona a Carla.

Alfio colpisce la palla.

Francesco ha comprato un regalo a Laura.

È **nominale** se formato: 1) da una copula più una parte nominale o 2) da un verbo copulativo più un complemento predicativo del soggetto.

1) Es: *Le chiele estat azureze.* Il cielo è azzurro
Fabjo estat avanolo de klase A. Fabio è un attaccante di serie A

2) Es: *Marta shajnat feliceze.* Marta sembra felice.
Amna restit sen-emocieze. Anna è rimasta impassibile.

5.3 COMPLEMENTI DIRETTI

I complementi **diretti** sono di 2 tipi: il complemento **oggetto** e i complementi **predicativi**. Quest'ultima categoria si suddivide in 2: il complemento **predicativo del soggetto** e il complemento **predicativo dell'oggetto**.

Per quanto riguarda il complemento **oggetto** si possono distinguere 4 casi.

Il primo si verifica quando l'ordine è SVO e non c'è il complemento predicativo dell'oggetto. In questo caso il complemento oggetto può essere espresso:

- 1)a) senza preposizione nel caso nominativo;
- 1)b) senza preposizione ma nel caso accusativo.

Es: *Franko studat le gramatikie*, ma anche: Franco studia la grammatica
Franko studat le gramatikien

Il secondo caso si verifica quando l'ordine non è SVO.

Il terzo caso si attua quando c'è il complemento predicativo dell'oggetto (anche con ordine SVO). In questi due ultimi casi l'uso dell'accusativo è obbligatorio.

2) Es: *Le gramatikien Franko studat.*⁵ Franco studia la grammatica.

3) Es: *Les Sicilianes estat elektinteze Alfredon Ruksen Prezidento de le Regione.*
I siciliani hanno eletto Alfredo Russo Presidente della Regione.

Se il complemento oggetto è preceduto da un complemento di *moto a luogo* sono possibili 2 soluzioni:

4)a) complemento di moto a luogo in accusativo e complemento oggetto al nominativo
portu en chielen tutes animes porta in cielo tutte le anime

4)b) complemento di moto a luogo al nominativo con preposizione + *lhe*, c. oggetto in accusativo
portu en-lhe chiele tutes animens porta in cielo tutte le anime

Il complemento **predicativo del soggetto** si esprime con il caso nominativo e senza preposizioni oppure è preceduto dalla preposizione *kwali* (o *kemod*). Solitamente è posto dopo il verbo copulativo o il verbo passivo (appellativo, elettivo, estimativo, effettivo) che lo regge.

Es: *Le aktualeze prezidento estat konsiderate kapableze.*
L'attuale presidente è considerato capace.

Il complemento **predicativo dell'oggetto** è espresso con il caso nominativo e senza preposizioni o è preceduto dalla preposizione *kwali* (o *kemod*). Di solito si trova dopo il verbo attivo (appartenente alle stesse categorie che reggono il complemento predicativo del soggetto: appellativi, elettivi, estimativi, effettivi) che lo regge. Il complemento *oggetto* cui si riferisce – e che lo può precedere o seguire – è necessariamente all'accusativo.

Es: Noi chiamiamo Francesco “Ciccio”. *Nie vokat Franceskon “CHicho”.*

⁵ Frasi come queste (cioè non SVO) sono *marcate* e vogliono mettere in risalto un elemento della frase. In questo caso si vuole sottolineare come Franco studi *proprio* la grammatica (*e non un'altra disciplina*).

5.4 PRINCIPALI COMPLEMENTI INDIRETTI

(N.B.: quando non diversamente specificato il caso è nominativo.)

Il complemento di **termine** è introdotto dalla preposizione **al** o è espresso dal caso **dativo**.

Es: *Mie estat achetinte donacen al Elisa.* Ho comprato un regalo ad Elisa.
Mie estat achetinte donacen Elisal.

Il complemento di **specificazione** è introdotto dalla preposizione **de**.

Es: *Le kajere de Monika* *Il quaderno di Monica*

Il complemento **partitivo** è introdotto dalla preposizione **el**.

Es: *Lio estit estante le plej kurayheze el tutes nie*, ma anche: Era il più coraggioso fra tutti noi.
Lio estit estante le plej kurayheze el tie.

Il complemento d'**agente** e quello di **causa efficiente** sono introdotti dalla preposizione **da**.

Es: *Danto estit iam kisate da Beatrica.* Dante fu baciato da Beatrice.
Le vitre estat rompite da le pilke. Il vetro è stato rotto dal pallone.

Il complemento di **luogo** si divide in 4 sottotipi:

a) il complemento di **stato in luogo** introdotto dalla preposizione **en** e da altre preposizioni: **super, sur, sub, avan, detraw, ekster, intri, inter**, ecc.

Es: *Marko vivat en Italie.* Marco vive in Italia.

b) il complemento di **moto a luogo** introdotto dalla preposizione **al** o dalle stesse preposizioni del complemento di stato in luogo, però seguite: 1) dal nome (o il pronome) all'**accusativo**; 2) da un trattino (-) e dalla preposizione **lhe**.

Es: *Filipo estat irinte al Milane.*, ma anche: Filippo è andato a Milano.
Filipe estat irinte en Milanen., oppure:
Filipe estat irinte en-lhe Milane.

c) il complemento di **moto da luogo** introdotto dalla preposizione **da**:

Es: *Pawla ek-irut da Mesine* Paola partirà da Messina.

d) il complemento di **moto per luogo** introdotto dalla preposizione **tra**:

Es: *Mie irat tra le monde.* Vado per il mondo.

Il complemento di **tempo** si divide in 2 sottotipi:

a) il complemento di **tempo determinato** introdotto dalle preposizioni **en, antaw, dum, post, inter, chirkaw** ecc. o dalla proposizione generica **lhe** (o dall'**accusativo**) o è costituito da un **avverbio** (in quest'ultimo caso con valore abituale).

Es: *En fi-tale momente mie estat feliceze.* In questo momento sono felice.
Fi-talen jaren Paskwe estat estinte en Aprile. , ma anche: Quest'anno Pasqua è stata ad aprile.
Lhe fi-tale jare Paskwe estat estinte lhe Aprile. Noi usciamo la domenica.
Nie el-irat dimanchi.

b) il complemento di tempo continuato introdotto dalle preposizioni **dum, yhis, por, en, inter** ecc. o dalla proposizione generica **lhe**.

Es: *Estat mankinte le lume dum entireze tarde.* È mancata la luce tutto il pomeriggio.

Il complemento di **modo o maniera** è introdotto dalle preposizioni **law, en, kun, da** o costituito da un **avverbio** o dalla preposizione generica **lhe**.

Es: *Lio estat manyhante rapidi.*

Lui mangiava velocemente.

Il complemento di **causa** è introdotto dalla preposizione **pro** o, per un causa *improvvisa*, da **ek-pro, lhe**.

Es: *Toksiyhe pro alkoxole*

Intossicazione da alcol.

Il complemento di **mezzo** e quello di **strumento** sono introdotti dalla preposizione **per**.

Es: *Ilie estat konante sien reciproki per inter-rete.* Si sono conosciuti tramite internet.

Il complemento di **compagnia** e quello di **unione** sono introdotti dalla preposizione **kun**.

Es: *Mawro estat el-irinte kun Lara.*

Mauro è uscito con Lara.

5.5 ALTRI COMPLEMENTI INDIRETTI, FRASE VOCATIVA, ATTRIBUTO E APPOSIZIONE

In grassetto le preposizioni nuove – rispetto alla 1° edizione - e usate, in corsivo quelle nuove e poco usate, tra parentesi e senza grassetto quelle presenti nella 1° edizione e ora sconsigliate:

| | | |
|--|---|--|
| abbondanza o privazione: | de, sen, <i>pri, law, che, lhe</i> | |
| Es: <i>Lio estat seniyite de malice.</i> | | È privo di malizia. |
| allontanamento o separazione: | da, el | |
| Es: <i>Liberar da le male.</i> | | Liberare dal male. |
| argomento: | <i>pri</i> | |
| Es: <i>Libre pri xistorie.</i> | | Un libro di storia. |
| colpa: | pri, (de) | |
| Es: <i>Lio estat akuzate pri womicide.</i> | | È accusato di omicidio. |
| concessivo: | malgraw | |
| Es: <i>Malgraw le warme, mie ne soifat.</i> | | Nonostante il caldo, non ho sete. |
| denominazione | - | |
| Es: <i>Le urbe Rome</i> | | La città di Roma. |
| distanza | lhe | |
| Es: <i>Le semafore estat lhe ducent metres.</i> | | Il semaforo è a duecento metri. |
| distributivo: | po ⁶ , por, law | |
| Es: <i>Le pane kostat 3 ewres po le kilograme.</i> | | Il pane costa 3 euro al chilo. |
| esclusione: | krom, eshepti de, <i>sen</i> | |
| Es: <i>Tutes laboratores strikat krom Karlo.</i> | | Tutti i lavoratori scioperano tranne Carlo. |
| età: | (= aggettivo), di, chirkaw | |
| Es: <i>Junolo duanti-jareze.</i> | | Un giovane di 20 anni. |
| oppure: <i>Junolo di duanti jares.</i> | | |
| fine o scopo: | por, <i>al, kemed</i> | |
| Es: <i>Nieze asocie ne laborat por profite.</i> | | La nostra associazione non lavora a fini di lucro. |
| limitazione: | de, pri, law, che, lhe | |
| Es: <i>Pri bonece lio estat a-superebleze.</i> | | Per bontà è insuperabile. |
| materia: | el | |
| Es: <i>Koliere el ore.</i> | | Una collana d'oro. |
| origine (da dentro): | el | |

6 Usato come il “su” e la “a” *distributivi* italiani.

| | | |
|---|--|--|
| Es: <i>Venar el Peruyhe.</i> | | Venire da Perugia. |
| provenienza (dalla prossimità): | da | |
| Es: <i>Sankteze Antono da Padove</i> | | Sant'Antonio da Padova |
| paragone: | ol, kwanti | |
| Es: <i>YHIuljo estat pli alteze ol Agata.</i> | | Giulio è più alto di Agata. |
| pena: | lhe | |
| Es: <i>Lio estat kondamnite lhe le ergastule.</i> | | È stato condannato all'ergastolo. |
| qualità | kun , lhe | |
| Es: <i>Martina estat infana kun le kape-xares glatezes.</i> | | |
| Martina è una bambina dai capelli lisci. | | |
| quantità o misura: | (= aggettivo), di, chirkaw, yhis | |
| Es: <i>Beba chirkaw tri-kilogrameze.</i> | | Una bambina di circa 3 chili. |
| oppure: <i>Beba di chirkaw tre kilograme.</i> | | |
| sostituzione o scambio | anstataw, por | |
| Es: <i>Anstataw Piero parolut lia.</i> | | Al posto di Piero parlerà lei. |
| stima e prezzo | por, chirkaw, en, lhe, | |
| Es: <i>Fi-tale dome estat taksite lhe 200.000 ewres.</i> | | Questa casa è stata valutata 200.000 euri. |
| vantaggio | por, favori al | |
| Es: <i>Mones por le sheence ed le explore.</i> | | Soldi per la scienza e la ricerca. |
| svantaggio | por; kontraw | |
| Es: <i>Le fume nocat por le sane.</i> | | Il fumo nuoce alla salute. |

La **frase vocativa** (e **non** complemento vocativo) è separata dal resto della frase da una virgola (se all'inizio) o da due virgole (se si trova all'interno) e non ha rapporti sintattici con gli altri elementi della frase. Talvolta è segnalata dall'interiezione **xo**.

Es: *Xo filho, keazhe estat farinte!* O figlio, cosa hai fatto!

Ogni aggettivo può fungere da **attributo**, solo i sostantivi possono fungere da **apposizione**.

5.6 FRASE INDIPENDENTE

Le frasi semplici o indipendenti sono di 5 tipi: 1) **dichiarative**; 2) **interrogative** (e **dubitative**); 3) **esclamative** (ed **esortative**); 4) **imperative** (o **iussive**); 5) **desiderative** (o **ottative**).

Tutti questi 5 tipi possono essere **affermativi** o **negativi**.

Le frasi **dichiarative**, come scritto sopra, si suddividono in 2 sottotipi:

a) **affermative**.

Es: *Le awtemobile de Alfjo estat blueze.* L'automobile di Alfio è blu.

b) **negative** (in cui c'è l'avverbio **ne**):

Es: *Vie ne farit le afere justeze.* Non hai fatto la cosa giusta.

Possono essere col verbo: 1) all'indicativo; 2) al congiuntivo; 3) al subjuntivo; 4) all'infinito.

Es: *Mie povam manyhar.* Potrei mangiare.

Possono inoltre essere nominali.

Es: *Tre belleze tale bilde.* Molto bello quel quadro.

Le frasi **interrogative** si suddividono in 3 sottotipi:

a) **interrogative totali**, introdotte dalla particella **chu**:

Es: *CHu vie amut lian por tutes tempes?* La amerai per sempre?

CHu xodiaw vie estat trinkinte akwe? Oggi hai bevuto acqua?

b) **interrogative parziali**, introdotte dai **correlativi**:

Es: *Keolo estat vieze frato el tales junoles?* Chi è tuo fratello fra quei giovani?

c) **interrogative disgiuntive**, introdotte dalla particella **chu** e con congiunzioni disgiuntive come **aw, or**:

Es: *CHu vie volat le lakten or le kafen?* Vuoi il latte e/o il caffè?

3 tipi particolari di domande sono: a) **ad orientamento negativo**; b) **retoriche**; c) **domande eco**.

a) ad orientamento negativo (in cui sono presenti espressioni come: *ebli, ja ne, xazardi*)

Es: *CHu lio ja ne estat telefoninte vien?* Non ti ha mica telefonato?

b) retoriche (rappresentano un tipo estremo di domande orientate in cui non si cercano informazioni, ma si vuole dare enfasi ad un'affermazione e cercare l'assenso degli interlocutori):

Es: *Keole povam estar temod krueleze?* Chi potrebbe essere così crudele?

Ne estat ebli vere ke vie yhis nun estat mensoginte?

Non è forse vero che lei finora ha mentito?

c) domande eco (tipiche dei dialoghi, si riferiscono ad un parte di quello che è stato appena detto dal nostro interlocutore):

Es: *“Yeraw mie estat vidinte Mawra.” “CHu vie estat vidinte keolen?”*

“Ieri ho visto Maura.” “Hai visto chi?”

Un tipo particolare di interrogative sono le **dubitative**, nelle quali, più che cercare un'informazione nuova, si esprime un dubbio, un'incertezza. Possono essere formate: 1) col verbo “*devar*” (dovere) al congiuntivo; 2) con l'indicativo futuro; 3) con l'infinito presente.

Es: *Kun keole estam devinte el-vershiyhar?* Con chi avrei dovuto sfogarmi?

Keazhen mie farut? Che farò?

Le interrogative dirette possono essere trasformate in interrogative indirette (e dubitative indirette) che sono proposizioni subordinate.

Le frasi **esclamative** sono introdotte dalla particella **nhu** o dai **correlativi**. Possono avere il verbo all'indicativo, al congiuntivo, al subjuntivo o all'infinito ed essere affermative o negative. Possono anche essere nominali.

Es: *NHu estat fi-frui!*

È tardi!

Kwante strate mankat!

Quanta strada manca!

Le frasi **imperative** (o **iussive**) sono espresse con l'**imperativo** (per la seconda persona singolare e plurale) o con il **congiuntivo esortativo** (per la 1° persona plurale e per la terza persona singolare e plurale). In quest'ultimo caso sono dette **esortative**. Possono essere affermative o negative (quelle negative sono dette anche **proibitive**).

Es: *Studu!*

Studia!

Ilie ech antaw-en-iram!

Che vadano pure avanti!

Ne legu lien!

Non leggerlo!

Le frasi **desiderative** (o **ottative**) sono espresse con il **congiuntivo** e possono essere: 1) senza un elemento lessicale introduttivo; 2) introdotte da: **se, se nur, almenaw**.

Es: *Mie povam xavar 10.000 ewres por monate.* Potessi avere 10.000 euro al mese

6. SINTASSI DEL PERIODO (O DELLA FRASE COMPLESSA)

Per **periodo** o **frase complessa** si intende quella formata da due o più proposizioni, cioè in cui sono presenti più predicati. Le proposizioni possono essere collegate da rapporti di **coordinazione** (in cui le proposizioni sono sullo stesso piano) o di **subordinazione** (in cui una – la proposizione **subordinata** – dipende da un'altra – detta **principale** o **reggente**).

6.1 PROPOSIZIONI COORDINATE

Secondo il tipo di rapporto che lega le proposizioni, si distinguono vari tipi di coordinazione:

a) coordinazione **copulativa**, ottenuta mediante le congiunzioni **ed, nek, ankaw, ne ankaw**;

Es: *Plachat al mie manyhar ed legar.* Mi piace mangiare e leggere.

b) coordinazione **disgiuntiva**, mediante le congiunzioni **aw, or**;

Es: *CHu vie estat re-venante al dome aw irante en oficejen?*

Stai tornando a casa o andando in ufficio?

c) coordinazione **avversativa**, mediante le congiunzioni **sed, sed ja, tamen, ed tamen**;

Es: *Mie ne pensat ke vie sukcesut, sed vie povat provar.* Non penso ci riuscirai, ma puoi tentare.

d) coordinazione **conclusiva** mediante le congiunzioni **do, sekwi, tekaws**;

Es: *Mie pensat, do mie estat.* Penso, quindi sono.

e) coordinazione **dichiarativa** o **esplicativa**, mediante le congiunzioni **tame afere estat (= t.a.e.), fakti, efektivi, pruvi**

Es: *Lia estat studinte boni, t.a.e. lia estat studinte skrupuli.*

Ha studiato bene, cioè ha studiato meticolosamente.

f) coordinazione **correlativa**, mediante le coppie di congiunzioni **ed...ed, nek....nek, ne nur...sed ankaw, aw...aw.**

Es: *Ariamna nek studat, nek laborat.*

Arianna non studia, né lavora.

La coordinazione può avvenire anche per **asindeto** cioè senza congiunzioni.

Es: *Biayho kantat, dancat, rolat: lio estat artatore kompleteze.*

Biagio canta, balla, recita: è un artista completo.

L'opposto dell'asindeto è il **polisindeto** che consiste nel collegare le proposizioni con congiunzioni ripetute.

Es: *Marta estit legante ed rigardinte le TVen ed awskultinte muzikien.*

Marta leggeva e guardava il TV e ascoltava musica.

6.2 PROPOSIZIONI SUBORDINATE

Le proposizioni **subordinate** si suddividono in 3 grandi categorie: le proposizioni **argomentali** (o **sostantive** o **completive**), le proposizioni **relative** (o **aggettive** o **attributivo-appositive**) e le proposizioni **non argomentali** (o **avverbiali** o **complementari indirette**).

A differenza dell'italiano il congiuntivo e il subjuntivo sono usati solo per ragioni semantiche, mai per ragioni puramente sintattiche.

6.2.I PROPOSIZIONI SUBORDINATE ARGOMENTALI (O SOSTANTIVE)

Le proposizioni subordinate argomentali possono essere di 5 tipi: 1) **oggettive**; 2) **oggettive oblique** (o **completive oblique**); 3) **dichiarative**; 4) **sogettive**; 5) **interrogative** (e **dubitative**) **indirette**.

Le proposizioni **oggettive**, che svolgono la funzione di *complemento oggetto*, possono essere **esplicite** o **implicite**.

Le proposizioni oggettive **esplicite** sono introdotte da **ke** seguito dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subjuntivo**.

Es: *Luiyho pensat ke tute talazhe ne estam justeze.* Luigi pensa che tutto ciò non sia giusto.

Le proposizioni oggettive **implicite** sono espresse con l'**infinito**.

Es: *Erasmus asertat pravar.* Erasmo afferma di aver ragione.

Le proposizioni **oggettive oblique**, che svolgono la funzione di *altro complemento*, possono essere **esplicite** o **implicite**.

Le proposizioni oggettive oblique sono espresse:

1) quelle **esplicite** con **ke** seguito dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subjuntivo**.

Es: *Lio estat memorinte ke lio estit telefoninte lian.* Si è ricordato che le aveva telefonato.

2) quelle **implicite** mediante l'**infinito**.

Es: *Petrone ne estit lacyhante rigardar lian.* Petronio non si stancava di guardarla.

Le proposizioni **dichiarative**, che sono *espansioni* di un elemento nominale della principale, sono espresse:

1) quelle **esplicite** da **ke** seguito dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subjuntivo**.

Es: *Darjo ne estit volante re-konar talazhen: ke lioze frata estit estante mensogemeze.*

Dario non voleva riconoscere ciò: che sua sorella era bugiarda.

2) quelle **implicite** dall'**infinito**.

Es: *Memoru tutempe de talazhe: estar xonesteze.*

Ricordati sempre di ciò: di essere onesto.

Le proposizioni **soggettive**, che fungono da **soggetto** della proposizione principale, sono espresse:

1) quelle **esplicite** da **ke** seguito dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subjuntivo**.

Es: *Onie rakontat ke tage le Anglie florit de awdacezes kavaliros.*

Si narra che un dì l'Inghilterra fiorì di audaci cavalieri.

2) quelle **implicite** dall'**infinito**.

Es: *Estat boni tenar siezen xonor-worten.* È bene mantenere la parola data.

Le proposizioni **interrogative indirette**, che esprimono una domanda o un dubbio (in questo secondo caso si chiamano più propriamente "**dubitative indirette**") in forma indiretta, sono introdotte da **chu** o da un **correlativo** (*kwale*, *kwante*, ecc.) come le interrogative dirette (*e hanno gli stessi sottotipi*), inoltre:

1) quelle **esplicite** hanno il verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subjuntivo**.

Es: *Mie demandat lial chu lia estit volante vesper-manyhar eksteri.*

Le chiesi se voleva cenare fuori.

2) Quelle **implicite** hanno il verbo all'**infinito**.

Es: *Mie ne sheat chu parolar lial aw silentar.* Non so se parlarle o stare zitto.

6.2.II PROPOSIZIONI SUBORDINATE RELATIVE (O AGGETTIVE)

Le proposizioni **relative**, che si riferiscono ad un elemento nominale della proposizione principale, detto *antecedente*, si suddividono in **determinative** ed **appositive**.

Le prime hanno funzione *specificativa* o *limitativa*.

Es: *La woma blondeze le kwalen vie vidat estat le edza de le urbestro.*

La donna bionda che vedi è la moglie del sindaco.

Le seconde hanno funzione *esplicativa*.

Es: *Le kuze de Karlo, le kwale estat tridek-jarolo, estat kuracatoro familheze.*

Il cugino di Carlo, che è trentenne, è medico di famiglia.

Le relative, inoltre, si suddividono in **esplicite** ed **implicite**.

Le relative **esplicite** sono introdotte da **le kwale**, declinato in base a numero e caso ed eventualmente preceduto da preposizioni, nonché da **kelok** (o **en le kwale loke**) ed hanno il verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**.

Es: *Le fotografo al le kwale mie estat turninte mien estat kapableze.*

Il fotografo a cui mi sono rivolto è capace.

Le relative **implicite** sono espresse:

a) con **le kwale** preceduto da preposizioni più il verbo all'**infinito** (costruzione possibile solo per le *determinative*);

Es: *Lio ne xavat plu awskultantes al les kwales narrar lioze storie.*

Non ha più ascoltatori a cui raccontare la sua storia.

b) con le radici verbali seguite da **-endeze** o da **-ebleze**;

Es: *Lie estat filme videndeze.*

È un film da vedere.

c) con il **participio**.

Es: *Lio estit estante persone estimate da tutoles.* Era una persona stimata da tutti.

6.2.III PROPOSIZIONI SUBORDINATE NON ARGOMENTALI (O AVVERBIALI)

Le proposizioni subordinate argomentali possono essere di 12 tipi: 1) **causali**; 2) **finali**; 3) **consecutive**; 4) **concessive**; 5) **condizionali**; 6) **temporali**; 7) **modali**; 8) **comparative**; 9) **avversative**; 10) **esclusive**; 11) **eccettuative**; 12) **limitative**.

Le proposizioni **causali**, che indicano la causa di quanto è detto nella reggente, sono espresse:

1) quelle **esplicite** con **char** o **pro le kwale kawze** o **kekaws** più il verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**.

Es: *Vie estat rekompencite char vie estat aginte boni.*

Sei stato ricompensato perché hai fatto del bene.

2) Quelle **implicite**:

a) con **pro** e l'**infinito**;

Es: *Lucia estat feliceze pro estar dunginte.*

Lucia è felice per essere stata assunta.

b) con il **gerundio**;

Es: *Perdinti tute espere, lio kondukit tre maleze vive.*

Avendo perduto ogni speranza, condusse una pessima vita.

c) con il **participio**.

Es: *Superinte le fi-unueze egzamene, lio sentit sien feliceze*
Superato l'ultimo esame, si sentì felice.

Le proposizioni **finali**, che indicano verso quale fine tende l'azione della reggente, si costruiscono:

1) quelle **esplicite** con **por le kwale cele o kecel** più il verbo all'**indicativo**, al **coniuntivo** o al **subgiuntivo**.

Es: *Mie rivelut al vie miezen sekreten kecel vie sheut le veren.*
Ti rivelerò il mio segreto affinché tu sappia la verità.

2) Quelle **implicite** con **por** seguito dal verbo all'infinito.

Es: *Por atingar liaze cele lia estat kapableze de same-tale afere.*
Per raggiungere il suo scopo è capace di qualunque cosa.

Le proposizioni **consecutive**, che esprimono la conseguenza di quanto è detto nella reggente, si costruiscono:

1) quelle esplicite con **tali... ke, en mode tale ke** (o **en tale mode ke** o **en tamod ke**) seguite dal verbo all'**indicativo**, al **coniuntivo** o al **subgiuntivo**.

Es: *Lio estat manyhinte en tamod veloci ke en fi-tantes minutes lio estat fininte tutazhe.*
Ha mangiato così velocemente che in pochi minuti ha finito tutto.

2) Quelle **implicite** con **por** o **da** seguite dal verbo all'infinito.

Es: *Tale sun-sub-ire estit estante en tale mode belleze da restar sen spire al rigardar lien.*
Quel tramonto era così bello da restare senza fiato a guardarlo.

Le proposizioni **concessive**, che indicano un rapporto di causalità non rispettato, sono espresse:

1) quelle **esplicite** con **malgraw ke, kwankam, ech se, spiti ke** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **coniuntivo** o al **subgiuntivo**.

Es: *Kwankam mie jam estat awdinte parolar lion, tute-fowi lio miriyat mien.*
Quantunque l'abbia già sentito parlare, ogni volta mi stupisce.

2) quelle **implicite**:

a) con le **stesse congiunzioni** di quelle esplicite (ad eccezione di **ech se**) e il **participio**;

Es: *Kwankam warmiyhinte, ne trinkit ne ankaw glase di akwe.*
Benché accaldato, non bevve neanche un bicchier d'acqua.

b) con **ech se** e il **gerundio**;

Es: *Lioze teame de le kwore, ech se perdanti, ludit grandezen matchen.*
La sua squadra del cuore, pur perdendo, disputò una gran partita.

c) con **por, ech kun** e l'**infinito**;

Es: *Ech kun perdar lian, mie dirut al lia le veren.* A costo di perderla, le dirò la verità.

d) se la reggente è negativa con **ne ankaw al** e l'**infinito**.

Es: *Tale dome ne estat iam vendate da onie ne ankaw al ofertar por fi-alteze preze.*

Quella casa non la si vende neanche ad offrirla a basso prezzo.

Le proposizioni **condizionali**, che esprimono la condizione necessaria per l'avverarsi di quanto si afferma nella reggente, si costruiscono:

1) quelle **esplicite** con **se, en le kaze ke, kondichi ke** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **coniuntivo** o al **subgiuntivo** (lo stesso modo verrà usato per la reggente: nel 1° caso avremo un periodo ipotetico di 1° grado o della realtà, nel 2° di 2° grado o della possibilità, nel 3° di 3° grado o dell'impossibilità);

Es: *Se vie vivum sufichi longe-tempi, vie oldiyhum.*

Se vivrai abbastanza a lungo, diventerai vecchio.

2) quelle **implicite**:

a) con il **gerundio**;

Es: *Studunti, vie lernum le gramatikien.*

Studiando, imparerai la grammatica.

b) con il **participio**;

Es: *Tra-pasinte le egzamenen abiturientezen, mie donacut al vie awten novezen.*

Superato l'esame di maturità, ti regalerò una macchina nuova.

c) con **al** e l'**infinito**.

Es: *Al awskultar lion, lio ne sheat temod inteligenteze.*

Ad ascoltarlo, non sembra così intelligente.

Le proposizioni **temporali**, che esprimono una relazione di tempo tra la subordinata e la reggente, si suddividono in 3 sottotipi principali: **anteriori**, **contemporanee** e **posteriori**.

Le proposizioni temporali **anteriori** sono così espresse:

1) quelle esplicite con **post ke, tuj le kwale tempe, apenaw** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **coniuntivo** o al **subgiuntivo**;

Es: *Post ke estut komprenite fi-talazhen, vie estut womisto.*

Dopo che avrai capito questo, sarai un womista.

2) quelle implicite:

a) con il **gerundio passato** (anche preceduto da **tuj le kwale tempe, apenaw**);

Es: *Fwor-pasinti le tempesten, mie awdat birdes festar.*

Passata la tempesta, odo augelli far festa.⁷

b) con **post** e l'**infinito passato**.

Es: *Post estar vidinte Lwanan, Viktoro ne estat pensante ke lial.*

Dopo aver visto Luana, Vittorio non pensava che a lei.

Le proposizioni temporali **contemporanee** sono così espresse:

1) quelle **esplicite** con **en le kwale tempe, ketemp, dum** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **coniuntivo** o al **subgiuntivo**;

Es: *Dum le frateta estit ludante, Arnoldo estit studanteze agemi.*

⁷ Letteralmente "Essendo passata la tempesta...": questa è una differenza fra l'italiano e il womese che usa per le proposizioni temporali anteriori il gerundio passato, laddove l'italiano usa il participio passato.

Mentre la sorellina giocava, Arnoldo studiava alacramente.

2) quelle **implicite**:

a) con il **gerundio presente**;

Es: *Auskultanti muzikien, mie estit desegnante pejzayhen naturezen.*

Ascoltando musica, disegnavo un paesaggio naturale.

b) con **en** e l'**infinito**.

Es: *En le dancar kun Amelja, mie sur-tretit pieden lial.*

Nel ballare con Amelia, le pestai un piede.

Le proposizioni temporali **posteriori** sono così espresse:

1) quelle esplicite con **antaw ke, yhis ketemp** (o **yhis le kwale tempe**) seguite dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**;

Es: *Mie komunikit le novazhen liol antaw ke lio estit parolinte.*

Gli comunicai la notizia prima che lui parlasse.

2) quelle implicite:

a) con il **gerundio futuro**;

Es: *El-irunti, mie devut studar le womezen.*

Prima di uscire⁸, dovrò studiare il womesese.

b) con **antaw** e l'**infinito futuro**.

Es: *Antaw estar esprimunte juyhen, onie bezonat konar le argumenten de le kwale onie parolat.*

Prima di esprimere un giudizio, bisogna conoscere l'argomento di cui si parla.

Esistono inoltre le proposizioni **temporali iterative** che sono solo **esplicite** e si costruiscono con **tute(s) fowe(s) ke** seguita dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**;

Es: *Tute fowe ke mie parolat de vie, vie estat parte aw ne parte de mie.*

Ogni volta che parlo di te tu fai parte o non parte di me.

Le proposizioni **modali**, che indicano il modo in cui si svolge un'azione, si costruiscono:

1) quelle esplicite con **en le kwale mode** (o **kemod** o **kwali**), **law**, **kwazaw** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**;

Es: *Lia rigardit lion kwazaw lia ne amik plu lion.*

Lei lo guardò come se non lo amasse più.

2) quelle implicite:

a) con il **gerundio**;

Es: *Lio ne povut certi atingar nien fluganti!*

Non ci potrà certo raggiungere volando!

b) con la preposizione **kun** e l'**infinito**.

Es: *Nie finut kun le listiyar tutes imperiestres Romiezes.*

Finiremo con l'elencare tutti gli imperatori romani.

8 Come si vede per esprimere il gerundio futuro, inesistente in italiano, bisogna ricorrere alla forma "prima di + infinito".

Le proposizioni **comparative**, che esprimono un paragone con la reggente, si suddividono in 3 sottotipi: **di maggioranza**, **di uguaglianza** e **di minoranza**.

Le proposizioni comparative **di maggioranza** si costruiscono:

a) quelle **esplicite** con **ol, de kwante, de tamazhe le kwale** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**, mentre nella reggente ci sono i termini **pli** o **pli boni**;

Es: *Alfreda estat estinteze pli boneze de kwante estit estinteze talazhe antawi Karla.*

Alfreda è stata più buona di quanto lo era stata prima Carla.

b) quelle **implicite** con **pli ol** e l'**infinito**.

Es: *Plachat al mie pli kurrar ol pashar.*

Mi piace più correre che camminare.

Le proposizioni comparative **di uguaglianza**, che sono solo **esplicite**, si costruiscono con **kwanti, kwali (o kemod o en le kwale mode)** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**, mentre nella reggente ci possono essere i termini **tanti, tali (o tamod o en tale mode)**.

Es: *Amu viezen proksimolen kemod vie amat vien mem.*

Ama il prossimo tuo come ami te stesso.

Le proposizioni comparative **di minoranza**, che sono solo **esplicite**, si costruiscono con **ol, de kwante, de tamazhe le kwale** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**, mentre nella reggente ci sono i termini **fi-pli** o **pli fi-boni** (o **pli mali**).

Es: *Onie estat finiyhinte pli-mali de kwante mie atendit.* È andata peggio di quanto mi aspettassi.

Le proposizioni **avversative**, che indicano una situazione in contrasto con quella della principale, sono espresse:

a) quelle **esplicite** con **dum, en le kwale tempe (o ketemp), en le kwale loke (o kelok)** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**;

Es: *Lio estit riguardante lian, dum lio devim parolar al lia.*

Lui la guardava, mentre avrebbe dovuto parlarle.

b) quelle **implicite** con **anstataw, en loke de** e l'**infinito**.

Es: *Federiko estit ludante anstataw studar.*

Federico giocava anziché studiare.

Le proposizioni **esclusive**, che esprimono il mancato avveramento di una circostanza inerente a quanto detto nella reggente, si costruiscono:

a) quelle esplicite con **sen ke** seguita dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**;

Es: *Sen ke vie dirat a-tantazhen al mie, mie estat kompreniteze jam tutazhen.*

Senza che tu mi dica niente, ho già capito tutto.

b) quelle implicite con **sen** e l'**infinito**.

Es: *Ilie parolat sien unu le alien sen ne ankaw riguardar sien reciproki en les okules.*

Si parlarono senza neanche guardarsi negli occhi.

Le proposizioni **eccettuative**, che indicano una circostanza che condiziona e potrebbe interferire con quanto affermato nella reggente, si costruiscono:

a) quelle esplicite con **krom ke, eshepti ke, eshepti se, kondichi ke ne** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**;

Es: *Nie vidut nien reciproki lhe 6 akurati, kondichi ke mie ne devam fi-fruar.*

Ci vedremo alle 6 in punto, a meno che io non debba ritardare.

b) quelle implicite con le **stesse** locuzioni congiuntive e l'**infinito**.

Es: *Lio estat farinte tutazhen krom ke amar.*

Ha fatto tutto fuorché amare.

Le proposizioni **limitative**, che indicano una limitazione rispetto a quanto affermato nella reggente, sono espresse:

a) quelle **esplicite** con **por kwante, al kwante, por tamazhe le kwale** seguite dal verbo all'**indicativo**, al **congiuntivo** o al **subgiuntivo**;

Es: *Por kwante mie sheat de talazhe, CHEchilja estat braveze junola.*

Per quanto ne so, Cecilia è una brava ragazza.

b) quelle implicite con **en kwante al, kwante al, por** e l'**infinito**.

Es: *Kwante al studar, Damiano ne estat tre inklineze.*

Quanto a studiare, Damiano non è molto incline.